

l'acqua, un canto sale talora proposto timidamente da una prima voce, cresce ripreso da un coro che si allarga sempre più. Canto patetico, un po' antiquato, forse giù di moda e provinciale, ma pienamente, squisitamente italiano: romanza di Verdi, melodia piedigrottesca, echi nostalgici della Patria. La città eroica consola così il proprio martirio, illudendo sotto le sognate bandiere il proprio dolore e la propria speranza.